

COPIA



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 14-11-19 Numero 268

Oggetto: CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE EX ART. 16 D.P.R. 380/2001. ESENZIONE DAL VERSAMENTO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016. INDIRIZZI APPLICATIVI

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 09:00, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
ROMOLI MAURO	SINDACO	P
PRIMUCCI ANDREA	ASSESSORE	P
RANZUGLIA MARCO	ASSESSORE	P
RICOTTA ALESSANDRA	ASSESSORE	A
MENICHELLI ANTONELLA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 1.

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il SEGRETARIO Appignanesi Giuliana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig ROMOLI MAURO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

L'assessore competente illustra la proposta di deliberazione di cui al titolo dopo di che, previa ampia discussione,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto:

- ✓ il documento istruttorio predisposto dall'ufficio tecnico, riportato in calce alla presente deliberazione, dal quale si rileva la necessità dell'adozione del presente atto;

Ritenuto:

- ✓ di poter condividere le motivazioni riportate nel predetto documento istruttorio ai fini dell'adozione del presente atto;

Ravvisata:

- ✓ la necessità di adottare il presente provvedimento quale atto di indirizzo nei confronti dell'ufficio tecnico comunale, al fine di uniformare le valutazioni dell'ufficio nei confronti di pratiche edilizie di ricostruzione/riparazione danni in ordine all'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 17, terzo comma, lettera "d" del d.P.R. 380/2001;
- ✓ la necessità di stabilire allo scopo che l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione prevista all'art. 17, terzo comma, lettera "d", è subordinata alla presenza contemporanea delle seguenti condizioni:
 - interventi di ristrutturazione, anche con demolizione e ricostruzione integrale, per la riparazione dei danni causati da un evento calamitoso, senza alcuna modifica della destinazione d'uso o della volumetria dell'immobile originario; eventuali modifiche alla sagoma dell'edificio devono essere espressamente necessarie al conseguimento di una maggiore sicurezza strutturale;
 - presenza di un provvedimento normativo di riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'evento che abbia provocato i danni all'edificio;
 - presenza di un provvedimento amministrativo espressamente finalizzato al riconoscimento dell'inutilizzabilità dell'immobile e funzionale al successivo ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio danneggiato a tutela della pubblica e privata incolumità;

Richiamato

- ✓ gli artt. 16 e 17, terzo comma, lettera "d" del d.P.R. 380 del 06/06/2001 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ l'art. 2 comma 1 lettera c) della legge 225 del 24/02/1992 recante "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" come modificato ed integrato con D.L. 15 maggio 2012 n. 59, 14/08/2013, coordinato con la legge di conversione 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ la legge regionale 11 dicembre 2001 n. 32 recante "*Sistema regionale di protezione civile*";
- ✓ le delibere del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, del 27/10/2016 e del 31/10/2016;
- ✓ il decreto legge n. 189 del 17/10/2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" convertito con modificazioni in legge n. 229 del 15/12/2016;

- ✓ il decreto legge n. 123 del 24/10/2019, recante "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*", pubblicato in G.U. n. 250 del 24/10/2019;

Preso atto:

- ✓ che sulla presente proposta deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49, primo comma, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese dai componenti la giunta comunale presenti alla seduta:

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa, quanto segue:

- 1) di dichiarare le premesse e l'istruttoria tecnica allegata, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare il presente provvedimento quale atto di indirizzo nei confronti dell'ufficio tecnico comunale, al fine di uniformare le valutazioni dell'ufficio nei confronti di pratiche edilizie di ricostruzione/riparazione danni in ordine all'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 17, terzo comma, lettera "d" del d.P.R. 380/2001;
- 3) di stabilire allo scopo che l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione prevista all'art. 17, terzo comma, lettera "d", è subordinata alla presenza contemporanea delle seguenti condizioni:
 - interventi di ristrutturazione, anche con demolizione e ricostruzione integrale, per la riparazione dei danni causati da un evento calamitoso, senza alcuna modifica della destinazione d'uso o della volumetria dell'immobile originario; eventuali modifiche alla sagoma dell'edificio devono essere espressamente necessarie al conseguimento di una maggiore sicurezza strutturale;
 - presenza di un provvedimento normativo di riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'evento che abbia provocato i danni all'edificio;
 - presenza di un provvedimento amministrativo espressamente finalizzato al riconoscimento dell'inutilizzabilità dell'immobile e funzionale al successivo ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio danneggiato a tutela della pubblica e privata incolumità;
- 4) di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né possono derivare impegni di spesa per l'ente;
- 5) di dare comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, primo comma, del d.lgs. 267 del 18/08/2000;
- 6) di rendere, con separata e palese votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua applicazione, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del d.lgs. 267 del 18/08/2000.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Il Responsabile del Procedimento

Premesso:

- ✓ che in data 24 agosto 2016 alle ore 3.36 un forte evento sismico magnitudo $6,0 \pm 0,3$, con epicentro situato lungo la Valle del Tronto tra i comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno) ha determinato la perdita di vite umane nonché l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni e ingenti danni a beni mobili ed immobili;
- ✓ che in proposito il Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/08/2016 con appositi DPCM pubblicati sulla GU n. 198 del 25/08/2016 aveva dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e l'Aquila nonché quelle delle province di Fermo e Macerata;
- ✓ che inoltre la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Ordinanze n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" e n. 389 del 28 agosto 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, aveva dettato le prime disposizioni di coordinamento degli interventi nella prima fase di emergenza con il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza derivante dai fenomeni sismici;

Premesso altresì:

- ✓ che anche il Comune di Pollenza aveva subito danni alle strutture pubbliche e private per i quali si è reso necessario attivare, con ordinanza sindacale n. 8 del 24/08/2016, il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) al fine di assicurare, nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione e l'attivazione delle funzioni di emergenza come individuate dal decreto sindacale n. 20353 del 24/08/2016;
- ✓ che, in proposito, con precedente deliberazione n. 148 del 08/09/2016 la giunta comunale aveva inoltre autorizzato il personale dipendente, individuato e coordinato dal Responsabile del C.O.C. ing. Federico Canullo, compresi tutti i Responsabili di Settore, a prestare la propria opera anche al di fuori del normale orario di servizio quale supporto tecnico e organizzativo, in raccordo con il servizio nazionale e il sistema regionale di Protezione civile, al fine di effettuare la valutazione ai fini dell'agibilità o meno e dei danni subiti dagli edifici pubblici e privati, segnalandoli all'Ufficio rischio sismico della Protezione Civile Regionale, nonché quale supporto amministrativo (per la predisposizione delle ordinanze di sgombero e di messa in sicurezza e dei vari atti e procedimenti necessari), oltre a personale di polizia municipale, assistente sociale ed il personale operaio per gli interventi di messa in sicurezza del patrimonio comunale sull'intero territorio comunale anche in deroga ai limiti di cui all'art. 14 del CCNL 01/04/99, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del CCNL 14/09/2000;
- ✓ che le ulteriori due forti scosse di terremoto di magnitudo 5.4 e 5.9, verificatesi in data 26 ottobre 2016, rispettivamente alle ore 19:30 e alle ore 21:18, con epicentro in provincia di Macerata e specificatamente nella zona di Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera, in esito alle quali il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 27/10/2016 aveva esteso gli effetti della dichiarazione di stato di emergenza di cui alla delibera del 25/08/2016 anche agli eventi in questione;
- ✓ che il nuovo evento sismico di eccezionale rilevanza avente magnitudo momento 6.5 e verificatosi in data 30/10/2016 alle ore 7,40 con epicentro ubicato tra le province di Macerata, Perugia e Ascoli Piceno, a 7 km da Castelsantangelo Sul Nera, 5 km da Norcia e 17 km da Arquata del Tronto in conseguenza del quale il Consiglio dei Ministri con nuova deliberazione del 31/10/2016 ha ulteriormente esteso gli effetti della dichiarazione di stato di emergenza di cui alla delibera del 25/08/2016 anche a tale nuovo evento sismico;

Rilevato:

- ✓ che, seppure a distanza di oltre tre anni dagli eventi calamitosi di che trattasi la ricostruzione trova ancora notevoli difficoltà tecniche ed amministrative al suo celere svolgimento, cominciano ormai a pervenire al comune diverse pratiche finalizzate sia alla semplice riparazione dei danni (edifici classificati B/C in sede di sopralluoghi speditivi AeDES) sia alla ricostruzione vera e propria (edifici classificati E in sede di sopralluoghi speditivi AeDES);
- ✓ che, in sede di prima applicazione della connessa normativa speciale per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi finalizzati alla ricostruzione post sisma, ci si è avvalsi, ai fini della determinazione della necessità o meno di richiedere il versamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del Testo Unico dell'Edilizia di cui al d.P.R. 380 del 06/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni, di quanto espressamente previsto all'art. 17, terzo comma, lettera "d" del medesimo decreto laddove si dispone che *"il contributo di costruzione non è dovuto ... per gli interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità"*;
- ✓ che in data 19/10/2019 il geom. Gabriele Parrucci ha inviato una nota, assunta al prot. 14658, finalizzata alla richiesta di chiarimenti in ordine al pagamento del contributo di costruzione per opere di ristrutturazione di un accessorio danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti, di pertinenza dell'abitazione principale, quest'ultima regolarmente agibile, per cui intervento non ammissibile a contributo ai sensi del decreto legge 189/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato:

- ✓ che già in precedenza l'ufficio tecnico aveva avuto modo di confrontarsi con analoghe situazioni in cui, a fronte della richiesta di titoli edilizi abilitativi ad interventi di ricostruzione/riparazione danni a seguito di eventi calamitosi, si era assunto come discrimine per la determinazione dell'assoggettabilità o meno alla specifica disposizione del testo unico dell'edilizia in materia di esenzione dal contributo di costruzione la presenza di una disposizione statale di riconoscimento dello stato di calamità naturale oltre che di un provvedimento di riconoscimento del nesso di causalità tra l'evento calamitoso e il danno all'immobile oggetto di intervento;
- ✓ che nel caso di studio proposto occorre rilevare come il riconoscimento del nesso di causalità tra l'evento sismico e il danno all'immobile per il quale si intende presentare istanza di titolo abilitativo edilizio finalizzato alla ricostruzione/riparazione danni sia costituito dalla presenza di un'ordinanza sindacale contingibile ed urgente di non utilizzabilità del medesimo immobile;
- ✓ che in presenza di tali condizioni risulta, a parere dell'ufficio, irrilevante il fatto che l'attività di ricostruzione non sia ammissibile a contributo, sia perché la disposizione del testo unico dell'edilizia non pone come condizione tale fattispecie per l'applicazione dell'esenzione dal versamento del contributo di costruzione sia perché in caso contrario si assisterebbe al paradosso che solo laddove vi sia un contributo pubblico finalizzato alla riparazione dei danni possa concedersi l'agevolazione dell'esenzione dal contributo;
- ✓ che la costante giurisprudenza amministrativa in materia (per tutte Consiglio di Stato, sez. IV, n. 2567 del 30 maggio 2017) correla espressamente l'applicabilità dell'esenzione, in deroga al più generale principio per cui il permesso di costruire è provvedimento di natura espressamente onerosa (da ultimo, Corte Cost., 3 novembre 2016 n. 231), non solo alla straordinarietà ed imprevedibilità dell'evento che, oltre ad avere una portata tale da essere "anche solo potenzialmente pericoloso per la collettività", per essere qualificato quale "calamità pubblica", posto che deve comunque trattarsi di un evento non afferente a beni determinati e non affrontabile e risolvibile con ordinari strumenti di intervento, sia sul piano concreto che su quello degli atti amministrativi, deve essere individuato come tale da uno specifico provvedimento amministrativo, riconducibile, in ultima analisi alle disposizioni di cui agli artt. 2, comma 1, lettera c) e 5 della legge n. 225 del 24/02/1992, che prevedono il conferimento di poteri straordinari di ordinanza per il caso di "calamità naturali" (e, come tali, "pubbliche") anche al sindaco;

Preso atto:

- ✓ che, nel caso in specie, la necessità di provvedere ad interventi di riparazione/messa in sicurezza/ricostruzione deriva espressamente da un provvedimento contingibile ed urgente del sindaco (ordinanza di non utilizzabilità);

- ✓ che peraltro lo stato di emergenza post terremoto nei territori del Centro Italia colpiti dagli eventi sismici del 2016 e 2017 è stato recentemente prorogato di un anno, ossia fino al 31 dicembre 2020, con Decreto-Legge n. 123 del 24 ottobre 2019, recante "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*", pubblicato in G.U. n. 250 del 24/10/2019;

Ritenuto:

- ✓ opportuno comunque concedere l'eventuale esenzione dal pagamento del contributo di costruzione di cui all'art. 16 del d.P.R. 380/2001 in ogni caso esclusivamente per gli interventi, anche di demolizione e ricostruzione, purché non finalizzati a modificare la destinazione o la volumetria dell'immobile, in quanto la ratio della disposizione di cui alla lettera "d" del terzo comma dell'art. 17 è finalizzata ad agevolare la riparazione dei danni causati dall'evento calamitoso e non anche un miglioramento funzionale dell'immobile;

Ravvisata:

- ✓ la necessità pertanto, al fine di uniformare le valutazioni dell'ufficio nei confronti di pratiche edilizie di ricostruzione/riparazione danni, di adottare uno specifico atto di indirizzo per cui l'applicazione dell'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione prevista all'art. 17, terzo comma, lettera "d", è subordinata alla presenza contemporanea delle seguenti condizioni:
 - interventi di ristrutturazione, anche con demolizione e ricostruzione integrale, per la riparazione dei danni causati da un evento calamitoso, senza alcuna modifica della destinazione d'uso o della volumetria dell'immobile originario; eventuali modifiche alla sagoma dell'edificio devono essere espressamente necessarie al conseguimento di una maggiore sicurezza strutturale;
 - presenza di un provvedimento normativo di riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'evento che abbia provocato i danni all'edificio;
 - presenza di un provvedimento amministrativo espressamente finalizzato al riconoscimento dell'inutilizzabilità dell'immobile e funzionale al successivo ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio danneggiato a tutela della pubblica e privata incolumità;

Preso atto altresì:

- ✓ che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né possono derivare impegni di spesa per l'ente;

Visto:

- ✓ gli artt. 16 e 17, terzo comma, lettera "d" del d.P.R. 380 del 06/06/2001 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ l'art. 2 comma 1 lettera c) della legge 225 del 24/02/1992 recante "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" come modificato ed integrato con D.L. 15 maggio 2012 n. 59, 14/08/2013, coordinato con la legge di conversione 15 ottobre 2013, n. 119;
- ✓ la legge regionale 11 dicembre 2001 n. 32 recante "*Sistema regionale di protezione civile*";
- ✓ le delibere del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, del 27/10/2016 e del 31/10/2016;
- ✓ il decreto legge n. 189 del 17/10/2016, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*" convertito con modificazioni in legge n. 229 del 15/12/2016;
- ✓ il decreto legge n. 123 del 24/10/2019, recante "*Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*", pubblicato in G.U. n. 250 del 24/10/2019;

Preso atto infine:

- ✓ che sulla presente proposta deliberazione sono stati favorevolmente espressi gli allegati pareri richiesti dall'art. 49, primo comma, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato, il sottoscritto Responsabile del Settore B Ufficio Tecnico del comune di Pollenza, anche nelle sue funzioni di responsabile del procedimento di che trattasi:

propone

alla giunta comunale, per i motivi di cui in narrativa, di deliberare quanto segue:

- 1) di dichiarare le premesse e l'istruttoria tecnica prot.UTC 468/19/B del 08/11/2019, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di adottare il presente provvedimento quale atto di indirizzo nei confronti dell'ufficio tecnico comunale, al fine di uniformare le valutazioni dell'ufficio nei confronti di pratiche edilizie di ricostruzione/riparazione danni in ordine all'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 17, terzo comma, lettera "d" del d.P.R. 380/2001;
- 3) di stabilire allo scopo che l'esenzione dal pagamento del contributo di costruzione prevista all'art. 17, terzo comma, lettera "d", è subordinata alla presenza contemporanea delle seguenti condizioni:
 - interventi di ristrutturazione, anche con demolizione e ricostruzione integrale, per la riparazione dei danni causati da un evento calamitoso, senza alcuna modifica della destinazione d'uso o della volumetria dell'immobile originario; eventuali modifiche alla sagoma dell'edificio devono essere espressamente necessarie al conseguimento di una maggiore sicurezza strutturale;
 - presenza di un provvedimento normativo di riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'evento che abbia provocato i danni all'edificio;
 - presenza di un provvedimento amministrativo espressamente finalizzato al riconoscimento dell'inutilizzabilità dell'immobile e funzionale al successivo ripristino delle condizioni di sicurezza dell'edificio danneggiato a tutela della pubblica e privata incolumità;
- 4) di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né possono derivare impegni di spesa per l'ente;
- 5) di dare comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, primo comma, del d.lgs. 267 del 18/08/2000;
- 6) di rendere, con separata e palese votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza della sua applicazione, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del d.lgs. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to ing. Federico Canullo

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

PARERE: REGOLARITA` TECNICA del 08-11-2019: Favorevole

Il Responsabile del servizio interessato
F.to CANULLO FEDERICO

PARERE: REGOLARITA' CONTABILE del 14-11-2019: Favorevole

Il Responsabile del servizio interessato
F.to Giannandrea Rosanna

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il SEGRETARIO
F.to Appignanesi Giuliana

Il SINDACO
F.to ROMOLI MAURO

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- ❑ E' stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 25-11-19, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).
- ❑ E' stata trasmessa con elenco n. _____, in data _____, ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. 18.8.2000, n. 267).
- ❑ E' stata trasmessa al Prefetto (art. 135, del T.U. 18.8.2000, n. 267). con lettera n. _____, in data _____.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario
F.to Appignanesi Giuliana

○ _____

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- ❑ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
- ❑ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n. 267/2000)
- ❑ Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ del _____ (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- ❑ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line, come prescritto dall'art. 124, c. 2, del T.U. n. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69, per quindici giorni consecutivi dal 25-11-19, al 10-12-19,

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
F.to Appignanesi Giuliana

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario